

Video al link <https://youtu.be/bidiUKIhJI8>

Home Politica Lavoro Arte Cultura Cronaca **Attualità** Trasmissioni Chi siamo Agenzia Pubblicità Contatti Network

TOSCANA FIRENZE AREZZO CECINA CHIANTI CUIOIO ELBA EMPOLESE LUCCA MAREMMA MASSA-CARRARA PISA PISTOIA PRATO VALDELSA VALDERA VALDICHIANA VALDICORNIA VERSILIA VOLTERRA NOVE FIRENZE

TOSCANA CHANNEL.TV Canale 670 digitale terrestre

Tutti i titoli: a in Toscana Escursionista muore precipitando in un dirupo Massimo e Simone, in Spagna per sposarsi Nuova valutazione per i presidi 'bocciati'

Attualità

GIOVEDÌ 07 MAGGIO 2015 ORE 15:06

Logopedisti in allarme: "Ci serve una laurea vera"

Mi piace Condividi 1 Tweet 1 G+1 0



Servizio di Tommaso Tafi

In Europa dura 5 anni, da noi solo 3. Dal 2016 l'Ue aprirà alla libera circolazione dei professionisti sanitari ma gli italiani saranno tagliati fuori

FIRENZE — Ogni anno in Italia circa **700 mila bambini**, compresi i figli di genitori stranieri, manifestano **disturbi nel linguaggio**. In **Toscana sono 5000** d'età compresa tra i 3 e i 5 anni. Nel 70% circa dei casi questi disturbi si traducono in balbuzie, dislessia o difficoltà di redazione di un testo alfanumerico appena superati i 7 anni.

Ad occuparsi di questo problema sono tra i 12 e 15 mila logopedisti, di cui **1500 circa attivi in Toscana**, che si sono ritrovati a Firenze al congresso

nazionale della Federazione logopedisti italiani. Un'occasione imperdibile per lanciare un appello alle ministre della Sanità, **Beatrice Lorenzin**, e dell'Istruzione, **Stefania Giannini**, affinché riformino il **sistema di accesso alla professione**. Ora basta una laurea triennale, ma la Fli chiede che si arrivi a un percorso universitario unico di 5 anni. Solo così le professionalità italiane saranno parificate a quelle del resto d'Europa, Francia in primis.

Anche perchè, altrimenti, **nel 2016 i logopedisti italiani rischieranno di essere tagliati fuori "dal mercato"**. Una direttiva europea permetterà infatti la libera circolazione dei professionisti della sanità, ma con la loro laurea breve gli italiani non saranno abilitati a lavorare all'estero, mentre gli stranieri potranno venire in Italia.

Per il resto il congresso di Firenze è stato utile per ribadire alcuni **accorgimenti necessari a prevenire** da parte dei genitori lo sviluppo di difficoltà del linguaggio. Gli step da **tenere sotto controllo** sono i **18 e i 30 mesi**. Il bambino entro quella data deve saper parlare o comunque mostrare voglia di comunicare. Altrimenti è meglio rivolgersi a uno specialista, che consiglierà tra le altre cose ai genitori alcuni giochi per migliorare le proprietà di linguaggio dei più giovani. Molto utili in questo senso sono i tablet e le nuove tecnologie, ma anche il gioco delle imitazioni a quello del "far finta" fino alla tombola sonora e al girotondo delle rime.